



E-INVOICING ANCHE PER L'ENPAV

# La fatturazione elettronica

**Addio alle fatture di carta nei rapporti con le amministrazioni dello Stato e con gli enti pubblici nazionali. Verso le Casse di previdenza sarà obbligatoria fra un anno.**

a cura del Centro Studi Enpav

## **I**l Ministero delle Finanze ha definitivamente dato l'addio alle fatture cartacee emesse

nei rapporti con le amministrazioni dello Stato e con gli enti pubblici nazionali. L'ha fatto con il Decreto n. 55 del 3 aprile 2013 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio scorso. L'obbligo di fatturazione elettronica era già stato introdotto con la legge 244/2007; successivamente, il Ministero aveva anche individuato l'Agenzia delle Entrate e la Sogei (Società generale di informatica) quale gestore del sistema di interscambio, attraverso il quale devono essere inoltrate le fatture elettroniche emesse nei confronti delle amministrazioni pubbliche.

Secondo la nuova normativa, che integra le precedenti, la PA non potrà più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea, né procedere al pagamento, neppure parziale, delle stesse, fino all'invio del documento in forma

elettronica. I fornitori delle amministrazioni pubbliche dovranno invece gestire il proprio ciclo di fatturazione esclusivamente in modalità elettronica, non solo nelle fasi di emissione e trasmissione, ma anche in quella di conservazione.

Tra le pubbliche amministrazioni destinatarie obbligate di fatture elettroniche, sono ricompresi tutti i soggetti anche autonomi che concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e che sono inseriti nel conto economico consolidato e individuati, entro il 30 settembre di ogni anno, nell'elenco Istat degli organismi pubblici non economici, tra cui, come noto, le Casse di previdenza dei professionisti. In base a quanto disposto dall'art. 6 del regolamento, l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con le amministrazioni pubbliche scatterà dopo 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento per i Ministeri, le Agenzie fiscali e gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, tra cui le Casse; dopo 24 mesi per le altre amministrazioni pubbliche. Il sistema di interscambio sarà reso disponibile alle amministrazioni che intenderanno avvalersene per la ricezione delle

fatture elettroniche, trascorsi 6 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento.

Le fatture elettroniche da trasmettere non dovranno contenere macroistruzioni o codici eseguibili tali da attivare funzionalità che possano modificare gli atti, i fatti o i dati nelle stesse rappresentati.

Negli allegati del Regolamento sono previste specifiche disposizioni relative al formato della fattura elettronica (che individuano i dati e le informazioni che essa deve contenere), alle regole tecniche, alle linee guida, ai codici ufficio e ai servizi di supporto di natura informatica che saranno resi disponibili nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli acquisti.

La fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si colloca, in realtà, nell'ambito delle linee di azione dell'Unione Europea che incoraggia gli Stati membri a dotarsi di un adeguato quadro normativo, organizzativo e tecnologico per gestire in forma elettronica l'intero ciclo degli acquisti. Già altri Paesi, recependo la Direttiva, hanno avviato un programma di fatturazione elettronica, promuovendone, anzi, l'adozione anche nei rapporti tra imprese. ●